REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 21839 del 09/11/2026 BOLOGNA

Proposta:	DPG/2026/22655 del 09/11/2026
Struttura proponente:	DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
Oggetto:	L.R. N.8/1994 ART. 26 COMMA 5 - SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DI PRELIEVO, CATTURA E IMMISSIONE DI LEPRI NEGLI ATC BO02 E BO03 AI FINI DEL CONTENIMENTO E MONITORAGGIO DEL VIRUS TOLEDO-MYXV
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA
Firmatario:	STEFANO POMA in qualità di Responsabile di settore
Responsabile del procedimento:	Anna Cutrone

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Reg. (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»), in particolare l'art. 9, par. 1, lett. e), che indica le malattie animali che necessitano di sorveglianza nel territorio dell'Unione Europea;

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"*, in particolare:
  - art. 10, comma 7, che prevede l'immissione di fauna selvatica anche tramite la cattura di selvatici presenti in soprannumero nei parchi nazionali e regionali e in altri ambiti faunistici;
  - art. 18, "Specie cacciabili e periodo di attività venatoria", commi 1 e 1bis;
- la Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8, "*Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria*", in particolare:
  - art. 26, che al comma 5, rimette in capo alla Regione l'obbligo di disporre, in caso di epizoozia, "interventi tecnici necessari alla salvaguardia del patrimonio faunistico";
  - art. 27, commi 4 e 5, a mente dei quali, rispettivamente, "non possono essere compiute immissioni e catture di specie selvatiche se non previa autorizzazione *della Regione"* e *"le immissioni di fauna selvatica devono essere effettuate secondo tempi e modalità idonei a consentire la sopravvivenza* […]*"*;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale 25 maggio 2026, n. 858, con la quale è stato approvato il Calendario venatorio regionale – stagione 2026-2027, che consente il prelievo alla lepre (in territorio non ricadente in AFV) dal 20 settembre al 6 dicembre 2026;

Viste le seguenti note:

- dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna prot.18.09.2026.0962869;

- del Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica, prot.30.09.2026.1036487;
- del Ministero della Salute prot.0028159 - 02/10/2026 - DGSA - MDS – P;

con le quali i suddetti Enti forniscono informazioni e indicazioni sulla mixomatosi, malattia infettiva animale di categoria E ai sensi del citato Regolamento (UE) 2016/429, soggetta a sorveglianza, anche solo passiva – con particolare riferimento ai casi di variante virale adattata alla lepre Toledo-MYXV (ha-Myxovirus9) individuati in Veneto ed Emilia – Romagna e, pur non disponendo un divieto generalizzato, raccomandano la sospensione del prelievo venatorio e della movimentazione di capi in caso di elevata mortalità riferita a zone definite e circoscritte;

Vista, altresì, la nota della Direzione generale Cura della persona, Salute e Welfare - Settore Prevenzione collettiva e Sanità pubblica, acquisita agli atti con prot. n. 1114659.U del 20 ottobre 2026, con la quale viene specificato tra l'altro che:

- a fronte di una prima segnalazione della malattia alla fine del mese di settembre 2026, la medesima si è diffusa rapidamente in diverse province di Veneto, Emilia-Romagna e Lombardia e che in Emilia-Romagna è stata confermata anche nella provincia di Bologna;
- le misure di sospensione o limitazione del prelievo venatorio della specie lepre, di divieto di immissioni e di catture o traslocazioni di lepri nei territori colpiti dalla malattia e limitrofi, se ritenute necessarie per la salvaguardia della lepre europea, non sono in contrasto con obiettivi di carattere sanitario;

Vista la nota acquisita agli atti con prot. n. 1167823.E del 5 novembre 2026, integrata con nota prot. n. 1172095.E del 6 novembre 2026, con la quale i presidenti degli ATC BO02 e BO03, a fronte dei numerosi casi di mixomatosi accertati nel territorio di competenza, propongono la chiusura del prelievo venatorio della lepre, approvata dal Consiglio Direttivo del BO02 nella seduta del 27 ottobre 2026 e dal Consiglio Direttivo del BO03 nella seduta del 30 ottobre 2026, previa consultazione delle Associazioni agricole e venatorie, dal 11 novembre 2026 fino al 6 dicembre 2026, data di chiusura del prelievo della specie stabilita dal Calendario venatorio 2026-2027;

Stante la necessità di provvedere tempestivamente con misure cautelative finalizzate a tutelare il patrimonio

faunistico rappresentato dai nuclei di lepre presenti nei territori degli ATC BO02 e BO03;

Ritenuti sussistere i presupposti in fatto e in diritto per disporre, ai sensi dell'art. 26, comma 5, L.R. n. 8/1994, la sospensione, nei territori degli ATC BO02 e BO03, delle seguenti attività:

- prelievo venatorio di capi di lepre dal 11 novembre 2026 al 6 dicembre 2026;
- immissioni di lepre fino al raggiungimento dell'immunità di popolazione;
- catture di capi di lepre finalizzate alla traslocazione previste per l'inverno 2026-2027, fatte salve le esigenze di tutela delle produzioni agricole, che potranno essere realizzate secondo le modalità già previste, a seguito di specifica richiesta da parte del proprietario/conduttore del fondo in caso di danni;

Ritenuto infine opportuno, per garantire una adeguata attività di sorveglianza, anche solo passiva, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/429 per le malattie di categoria E, di confermare le attività previste al paragrafo 7.5 del Calendario venatorio 2026-2027, Allegato 2 della D.G.R. n.858/2026, sotto il coordinamento degli stessi ATC e indicando la giornata nel proprio tesserino di caccia, anche al fine di monitorare lo stato di salute della specie;

Dato atto che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura che ne ha curato l'istruttoria;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione", come integrata dalla successiva deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile

della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento:

- non contiene dati personali comuni;
- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto dal PIAO;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 37, comma 4;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
  - n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale, tra l'altro, è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, in prima fase riferita alle Direzioni generali e Agenzie;
  - n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
  - n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13

ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Viste, altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca";
- la determinazione n.17906 del 18 settembre 2026 recante "Conferimento di incarichi di elevata qualificazione nell'ambito del Settore Attività faunistico - venatorie, pesca e acquacoltura";
- la determinazione n. 4970 del 12 marzo 2026 "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

1. di disporre, ai sensi dell'articolo 26, comma 5, L.R. n. 8/1994, la sospensione, nei territori degli ATC BO02 e BO03, delle seguenti attività:
   - prelievo venatorio di capi di lepre dal 11 novembre 2026 al 6 dicembre 2026;

- immissioni di lepre fino al raggiungimento dell'immunità di popolazione;
- catture di capi di lepre finalizzate alla traslocazione previste per l'inverno 2026-2027, fatte salve le esigenze di tutela delle produzioni agricole, che potranno essere realizzate secondo le modalità già previste, a seguito di specifica richiesta da parte del proprietario/conduttore del fondo in caso di danni;

2. di confermare, al fine di garantire una adeguata attività di sorveglianza, anche solo passiva, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/429 per le malattie di categoria E, le attività previste al paragrafo 7.5 del Calendario venatorio 2026-2027, Allegato 2 della D.G.R. n.858/2026, sotto il coordinamento degli stessi ATC e indicando la giornata nel proprio tesserino di caccia, anche al fine di monitorare lo stato di salute della specie;
3. di notificare il presente atto agli ATC BO02 e BO03, al Centro Servizi ATC, alla Polizia Città Metropolitana di Bologna e al Settore Prevenzione collettiva e Sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto nel sopra richiamato PIAO.

Stefano Poma